

La Fondazione Gimbe scatta una fotografia dell'epidemia in provincia sui contagi ogni 100mila abitanti

Covid, Sannio tra i meno colpiti

Il presidente dell'Ordine dei medici mette però in guardia: «Dati vanno contenuti, no a misure blande»

Il virus nel Sannio colpisce e provoca morte. Tuttavia due statistiche autorevoli certificano che - anche in questa seconda ondata dell'epidemia - la provincia di Benevento in percentuale è la meno colpita della Campania. Secondo i dati dell'Istituto superiore di Sanità nel beneventano l'indice Rt - che misura l'ampiezza della trasmis-

sione del virus su un territorio - è tra i meno alti d'Italia, 97esimo in Italia. Ancora più analitici i dati della Fondazione Gimbe. L'istituto scientifico ha calcolato l'aumento percentuale dei casi di coronavirus su 100mila abitanti.

a pagina 11



La Fondazione Gimbe mette Benevento in zona verde per contagi su 100mila abitanti

Virus, Sannio tra i meno colpiti

L'Istituto di Cartabellotta segnala un incremento medio del 25%, metà di Napoli e un terzo di Caserta

Antonio Tretola

Il virus nel Sannio colpisce e provoca morte. Tuttavia due statistiche autorevoli certificano che - anche in questa seconda ondata dell'epidemia - la provincia di Benevento in percentuale è la meno colpita della Campania.

Secondo i dati dell'Istituto superiore di Sanità nel beneventano l'indice Rt - che misura l'ampiezza della trasmissione del virus su un territorio - è tra i

meno alti d'Italia, 97esimo in Italia.

Ancora più analitici i dati della Fondazione Gimbe.

L'istituto scientifico diretto da Nino Cartabellotta ha calcolato l'aumento



Peso: 1-29%, 11-43%

percentuale dei casi di coronavirus su 100mila abitanti nelle ultime due settimane, dal 20 ottobre al 3 novembre.

L'incidenza nel Sannio è stata del 25%, il dato meno preoccupante in regione dove la recrudescenza dell'epidemia è stata particolarmente violenta a Caserta (oltre il 70%), ma anche ad Avellino e Salerno (oltre il 50%).

A Napoli supera invece di poco il 40 per cento ma nel caso del capoluogo regionale i numeri assoluti, a causa della grandezza demografica, sono assai più alti.

Ordine dei Medici, il presidente: «Teniamoci stretti i numeri, no a misure più blande»

Con l'ultimo dpcm che istituisce un lockdown all'inglese con restrizioni differenziate per territori in base all'andamento epidemico, è giusto che il Sannio rientri nella zona arancione.

nonostante numeri da zona verde e inferiori alla media regionale? Si secondo il sindaco Clemente Mastella che ieri mattina ha ribadito in pubblico quanto aveva già anticipato a Il Sannio quotidiano: “Nonostante percentuali di contagio più basse, non chiederò misure meno restrittive per Benevento. L'avevo immaginato, ma non farò nessuna battaglia perché rischieremo trasferimenti di massa da altre province vicine”.

Su questa linea concorda anche il presidente dell'Ordine dei medici di Benevento Giovanni Pietro Ianniello: “Il dato migliore sull'andamento dell'epidemia dobbiamo tenercelo stretto - ricorda l'oncologo- e reputo sarebbe sbagliato se generasse un allentamento delle misure o una battaglia per ottenerle. Misure per provincia erano immaginabili all'epoca dei nostri nonni, quando ognuno restava nel posto in cui abitava, ma oggi è giusto

assumere decisioni almeno su base regionale. Benevento e la provincia devono proteggere questi numeri con tutte le forze, non possiamo innamorarcene abbassando la guardia: sarebbe un grave errore”.

Peraltro il presidente nazionale dell'Ordine dei medici Filippo Anelli ha ammonito di non sottovalutare l'esistenza di un sommerso di positivi e di lavorare perché tutti i contagi vengano alla luce: “Concordo pienamente con l'appello del nostro presidente, il Covid non è una vergogna o uno stigma sociale e chi teme di avere contratto l'infezione non deve temere nulla, se non di fare maggiori danni con atteggiamenti omissivi”, conclude Ianniello.

Mastella però conferma sua linea, Ianniello (Ordine medici): «Dati vanno tenuti stretti, no misure più blande per provincia»

